

APPALTO PER
*Servizio di somministrazione di alimenti e bevande
mediante distributori automatici per le sedi INPS della
Calabria – Lotti 1-2-3*

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA
STANDARD
(DVRI STANDARD)**

(ai sensi dell'art.26 del D.L.vo n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

Il Committente

INDICE

- 1) PREMESSA
- 2) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
 - 2.1) DATI IDENTIFICATIVI
 - 2.2) INFORMAZIONI GENERALI
- 3) DESCRIZIONE DELL'APPALTO
- 4) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO
 - 4.1) DATI IDENTIFICATIVI
 - 4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE
 - 4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE
- 5) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
 - 5.1) MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE
 - 5.2) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE POTENZIALI INTERFERENZE
- 6) COSTI DELLA SICUREZZA
 - 6.1) COSTI DELLA SICUREZZA CONTRATTUALI
 - 6.2) COSTI DELLA SICUREZZA EX-LEGE
- 7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD

1) **PREMESSA**

Il presente elaborato costituisce il **Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza Standard** (d'ora in poi DVRI STANDARD) finalizzato all'appalto del "Servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici per le sedi INPS della Calabria – Lotti 1-2-3" classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.L.vo n°50/2016 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.L.vo n°50/2016).

Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) non coincide con i DATORI DI LAVORO (cioè i soggetti presso i quali si esegue il contratto, che hanno la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), il presente Documento Standard è stato redatto dal COMMITTENTE. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.2 c.1 lettera b), 18 c.1 e 26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.L.vo n°81/2008).

Il DVRI STANDARD contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo le interferenze stesse.

Il DVRI STANDARD costituisce specifica tecnica e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta.

Nel DVRI STANDARD non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Istituto e dell'Aggiudicataria. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente DVRI STANDARD, l'Istituto e l'Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 del D.L.vo n°81/2008.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure preventive e protettive, in quanto compatibili, finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori di cui al punto 4.1.2 dell'Allegato XV al D.L.vo n°81/2008. Si richiamano in merito anche le disposizioni di cui alla Determina n°3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno

ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori oggetto di appalto. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008, i pertinenti articoli del D.L.vo n°50/2016.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'attuazione delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori, questi vanno evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

2) DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

2.1) DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Amministrazione Aggiudicatrice	<i>INPS</i>	
Committente	<i>Direzione Regionale Calabria Direttore pro-tempore Dott. Diego De Felice</i>	<i>Via T. Camapanella – 88100 Catanzaro</i>
Responsabile Unico del Procedimento	<i>Sig. Iacopino Masino</i>	<i>Via T. Camapanella – 88100 Catanzaro 0961.749455</i>
Datore di Lavoro	<i>Direttore pro-tempore della Sede provinciale Inps nella quale ricade lo stabile interessato dallo svolgimento del servizio o delegato</i>	

2.2) INFORMAZIONI GENERALI

L'INPS – Istituto Nazionale di Previdenza Sociale costituisce il polo previdenziale per i dipendenti privati e pubblici e gestisce, nei propri uffici, trattamenti previdenziali, creditizi, sociali, ecc..

3) DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Il presente appalto ha ad oggetto la concessione per l'installazione e gestione di macchine automatiche per la somministrazione di bevande calde e fredde e snack all'interno di varie Sedi Inps della Calabria, suddivisa in tre lotti.

Lotto 1 – stabili vari delle provincie di Catanzaro e Vibo Valentia;

Lotto 2 - stabili vari della provincia di Cosenza;

Lotto 3 - stabili vari della provincia di Reggio Calabria.

Le porzioni dei vari stabili interessate dall'appalto in questione comprendono gli spazi posti all'interno dei locali di proprietà o in locazione dell'Inps nei quali saranno installate le macchine distributrici, nonché tutti i relativi spazi esterni ed interni della Sede in cui avverrà la movimentazione di persone/materiale in entrata ed uscita e che deve attraversare la sede.

4) DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERA' L'APPALTO

4.1) DATI IDENTIFICATIVI

L'appalto, si svolgerà presso i seguenti stabili:

LOTTO 1

Inps - Direzione Regionale Calabria stabile di via T. Campanella n. 11 – Catanzaro (CZ);

Inps – Direzione Provinciale di Catanzaro stabili:

Via Crispi n. 77 – Catanzaro (CZ);

Via Milano n. 17 - Catanzaro (CZ);

Via Lombardi n. 1 – Catanzaro (CZ);

Via Acri n. 81 – Catanzaro (CZ);

Via Guarasci n. 105 – Soverato (CZ);

Via Ippolito n. sn - Lamezia Terme (CZ)

Inps – Direzione Provinciale di Vibo Valentia stabili:

Via Murmura n. sn – Vibo Valentia (VV);

Via Marina del Vescocado n. sn - Tropea (VV).

LOTTO 2

Inps – Direzione Provinciale di Cosenza stabili:

Piazza Loreto n. 22/A – Cosenza (CS);

Via Miceli n. 41 - Cosenza (CS);

Via Acqua di Vale n. 14 – Rossano (CS);

Corso Calabria n. sn – Castrovillari (CS);

Via Madonna delle Grazie n. sn – Paola (CS);

Corso Mediterraneo n. 473 - Scalea (CS)

LOTTO 3

Inps – Direzione Provinciale di Reggio Calabria stabili:

Via Romeo n. 15 – Reggio Calabria (RC);

Via Vittorio Emanuele n. 125/127 - Reggio Calabria (RC);

Viale Calabria n. 81 – Reggio Calabria (RC);

Via S. Anna n. sn (oggi via del Gelsomino) – Reggio Calabria (RC);

Via Matteotti n. 48 – Locri (RC);

4.2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

Le attività lavorative svolte nei luoghi di lavoro dove si svolgerà l'appalto, sono riconducibili ad attività di ufficio con utilizzo dei comuni strumenti operativi, ed attività accessorie connesse, ove è prevista anche la presenza di pubblico e di altre imprese.

4.3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Si rinvia al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) ed al Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) vigenti appositamente redatti per le sedi interessate presso le quali si svolgerà l'appalto, disponibili previ accordi con i rispettivi Datori di Lavoro.


5) MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE


5.1) MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE


Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate e rispettate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna Appaltatrice

 E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

 Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

 Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 comma 3 D.Lgs 81/2008, art. 2222 codice civile).


L'Azienda esterna DICHIARA inoltre che tutti i lavoratori utilizzati per il presente appalto sono:

- regolarmente assunti alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e delle norme contrattuali;
- con i contributi regolarmente versati;
- sottoposti, ove necessario, a sorveglianza sanitaria;

Si allegano:


- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
 - Copia documento di valutazione dei rischi / Autocertificazione per imprese con meno di 10 addetti, per la parte relativa alle attività previste dal presente appalto.


Committente ed Azienda Esterna

-  Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.


Vie di fuga ed uscite di sicurezza


Azienda Esterna

-  Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del proprio servizio.

-  L'Azienda esterna/personale utilizzato al servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche.


Committente ed Azienda Esterna


-  I mezzi di estinzione dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

-  I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (Materiale e vending machines, confezioni alimentari, ecc.), anche se temporanei (es: materiale di scorta e di carico, ed attrezzature di movimentazione carichi), tali operazioni dovranno eventualmente essere eseguite in orari concordati, quali quelli pomeridiani.


Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica ed idraulica






Committente

-  La protezione contro le sovracorrenti, e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto deve essere assicurata dalla realizzazione degli impianti elettrici a regola d'arte e con la regolare manutenzione.

-  L'adduzione della rete idrica dovrà essere possibile tramite sistema di intercettazione chiudibile (Rubinetto).

Azienda Esterna

-  L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

-  L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro elettrico origine dell'alimentazione delle macchine distributrici.
-  E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
-  E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
-  E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
-  L'azienda deve verificare la componentistica esistente riguardante la funzionalità della possibile intercettazione della rete idrica per l'allaccio alle apparecchiature per evitare eventuali allagamenti.


Sistema gestione HACCP

Azienda Esterna


L'azienda deve garantire il sistema di controllo alimentare e la sua conservazione di cui anche la catena del freddo, secondo i criteri HACCP.


Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna


-  Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio a **Committente ed Azienda Esterna**

-  Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

-  Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

-  Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi deve essere assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti (es: estintori).
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

Sovraccarichi

Azienda Esterna

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica al competente servizio prevenzione e protezione aziendale per l'idoneità statica dell'intervento.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

- ☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

- ☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ☛ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

- Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Azienda Esterna

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, carrelli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI di cui è stato fatto obbligo d'uso (Guanti, mascherine).
- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

5.2) MISURE PREVENTIVE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE POTENZIALI INTERFERENZE

Di seguito si riportano le potenziali interferenze fra l'attività svolta dall'Impresa Aggiudicataria, desunta dal capitolato di appalto, e le normali attività che si svolgono nelle varie sedi, specificando le conseguenti misure preventive e protettive da adottare. Si ribadisce che per altri rischi specifici ed in particolare per le ulteriori misure di prevenzione ed emergenza adottate, si rimanda alla documentazione redatta appositamente per ciascuna Sede (DVR, DUVRI, PEE).

INTERFERENZA N° 1

L' interferenza esaminata qui di seguito è relativa al possibile contatto rischioso tra attività e personale dell'appaltatore e personale Inps, personale di altre imprese che operano nella sede ed il pubblico utente della sede in fase di **Accesso e transito nell'area aziendale**

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	BASSO
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO
Accesso all'area aziendale	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Scivolamenti, cadute a livello

- Prestare attenzione e rispetto ai pavimenti resi scivolosi a causa della pioggia o sversamenti di liquidi non tempestivamente segnalati e/o adeguatamente rimossi.

Incidenti tra automezzi

- Non lasciare il veicolo incustodito senza aver provveduto a garantire la sua amovibilità;
- Consentire l'uso dell'autoveicolo macchina solo a personale autorizzato e dotato di patente di categoria idonea;
- Attenersi alla segnaletica stradale esistente;

Accesso all'area aziendale

- L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno dei cortili interni tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". Il parcheggio delle auto è consentito solo negli spazi delimitati e segnalati.
- Evitare il parcheggio del mezzo nei pressi dei presidi antincendio, idranti, attacco VVFF, ecc.

INTERFERENZA N° 2

L' interferenza esaminata qui di seguito è relativa alla gestione delle attività effettuate dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei rischi individuati nella fase di lavoro, ognuno dei quali è stato valutato in termini di probabilità e magnitudo per ottenere la relativa entità del Rischio.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO
Ribaltamento	Possibile	Grave	MEDIO
Incendio	Possibile	Grave	MEDIO
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO
Rumore	Possibile	Lieve	BASSO
Tagli, escoriazioni, bruciature	Possibile	Modesta	BASSO

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Accertarsi del corretto posizionamento delle attrezzature per non ridurre gli spazi di lavoro, per prevenire traumi da urti, per facilitare i movimenti e per non intralciare le manovre necessarie in caso di emergenza.

Elettrocuzione

- Assicurarsi dell'integrità dei collegamenti elettrici della macchina;
- Mantenere il più possibile stesi i cavi di alimentazione delle apparecchiature, evitando attorcigliamenti che a lungo andare possono compromettere l'isolamento dei conduttori stessi e, in casi estremi, rendere possibile il contatto con i cavi in tensione;
- Controllare l'integrità degli involucri delle apparecchiature elettriche, con particolare riferimento al rivestimento delle parti in tensione: segnalare immediatamente al Servizio di Prevenzione e Protezione ogni danneggiamento.

Ribaltamento

- Procedere con cautela nello spostamento di casse, carrelli, ecc.

Incendio

- Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la

manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.). In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.

Rumore

In occasione di eventuale creazione di rumore prossimi ai limiti degli 84 decibel utilizzare i DPI idonei.

Taglio- escoriazioni - bruciature

In occasione di lavorazioni con utensili utilizzare prodotti di costruzione a sicurezza (no punte), manici anticalore, e guanti appositi.

DPI – RISCHI SPECIFICI E PRESCRIZIONI

A carico della azienda esterna.

6) COSTI DELLA SICUREZZA

6.1) COSTI DELLA SICUREZZA CONTRATTUALI.

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, sono riportati nella tabella sottostante.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO CONTRATTUALE				
LOTTO 1				
NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi inclusi nel contratto presso l'immobile				
Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,00	9	135,00
Cavalletto con segnale	Cad.	25,00	9	225,00
Cartelli	Cad.	10,00	9	90,00
DPI	Cad.	25,00	9	225,00
Riunione collegiale-verifiche	Cad.	150,00	12	1800,00
Sistemi sicurezza integrativi: sorveglianza carico scarico, moviere movimentazione mezzi.	A corpo	450,00	1	450,00
TOTALE				2925,00

**COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO
CONTRATTUALE
LOTTO 2**

NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi inclusi nel contratto presso l'immobile

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,00	6	90,00
Cavalletto con segnale	Cad.	25,00	6	150,00
Cartelli	Cad.	10,00	6	60,00
DPI	Cad.	25,00	6	150,00
Riunione collegiale-verifiche	Cad.	150,00	4	600,00
Sistemi sicurezza integrativi: sorveglianza carico scarico, moviere movimentazione mezzi.	A corpo	300,00	1	300,00
TOTALE				1350,00

**COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE NEL PERIODO
CONTRATTUALE
LOTTO 3**

NOTE: i costi della sicurezza indicati sono relativi alle interferenze derivanti dall'esecuzione dei servizi inclusi nel contratto presso l'immobile

Descrizione	U.M.	Prezzo unitario (€)	Quantità	Totale (€)
Nastro segnaletico bianco/rosso (bobina da 200 m)	Cad.	15,00	6	90,00
Cavalletto con segnale	Cad.	25,00	5	125,00
Cartelli	Cad.	10,00	5	50,00
DPI	Cad.	25,00	5	125,00
Riunione collegiale-verifiche	Cad.	150,00	4	600,00
Sistemi sicurezza integrativi: sorveglianza carico scarico, moviere movimentazione mezzi.	A corpo	250,00	1	250,00
TOTALE				1150,00

L'importo dei costi della sicurezza contrattuali relativi all'appalto, non soggetto a ribasso d'asta, distinti per lotti, ammontano pertanto a:

LOTTO 1 € 2.925,00 (Duemilanovecentoventicinque/00);

LOTTO 2 € 1.350,00 (Milletrecentocinquanta/00);

LOTTO 3 € 1.150,00 (Millecentocinquanta/00).

6.2) COSTI DELLA SICUREZZA EX-LEGE.

I costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, da indicare specificamente nell'offerta, sono a carico dell'Aggiudicataria stessa e devono essere congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.

7) INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO STANDARD

Aggiudicata la gara, il COMMITTENTE affida il contratto.

Successivamente il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, cioè il DATORE DI LAVORO della sede interessata, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente Documento Standard riferendolo ai rischi specifici di interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con tutti i Datori di Lavoro, ivi compresi i Subappaltatori, delle Imprese Appaltatrici operanti nella sede, Aggiudicataria compresa, ai sensi dell'art.26 cc.2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Al riguardo il Datore di Lavoro della sede interessata dovrà:

- a) effettuare la Riunione di Coordinamento nella quale tutti i Datori di Lavoro si informeranno reciprocamente sui rischi specifici della propria attività svolta presso la sede, coordinandosi e cooperando per l'attuazione delle misure preventive necessarie ad eliminare, o quantomeno a ridurre al minimo, i rischi da interferenza. In particolare la Ditta Aggiudicataria comunicherà i rischi specifici connessi alla propria attività da svolgersi presso la sede, predisponendo all'uopo il Documento di Valutazione dei Rischi per le Attività in Esterno (DVRAE) - contenente l'indicazione delle fasi lavorative, le attività di dettaglio da svolgere, il ciclo operativo e le aree interessate dall'attività da svolgersi, i rischi esistenti e le misure preventive adottate per eliminarli o ridurli al minimo, nonché le misure di emergenza - che dovranno essere recepiti nel DUVRI.

Di tale Riunione sarà redatto apposito Verbale di Coordinamento.

- b) fornire il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI), redatto sulla base del presente Documento Standard integrato come sopra indicato e sarà allegato al contratto.